



# COMUNE DI BREGANZE

PROVINCIA DI VICENZA

Ufficio del Sindaco

## Comunicato

### *Insedimenti produttivi in zona artigianale: Breganze sblocca la possibilità di acquisto dei capannoni inutilizzati*

**Approvata dal Consiglio Comunale la modifica al regolamento per l'assegnazione delle aree nel piano per gli insediamenti produttivi (PIP) zone D1/2 – D1/5 che consente di sbloccare la possibilità di acquisto di lotti già assegnati da parte di nuove ditte, con preferenza per quelle breganzesi**

Garantire alle ditte locali interessate la possibilità di accedere alle aree e ai capannoni inutilizzati della zona artigianale a un prezzo in linea con la situazione economica attuale, tamponando gli effetti della crisi economica sugli immobili produttivi, è questa la “quadra” che dopo un lungo lavoro è approdata ed è stata approvata in Consiglio Comunale a Breganze giovedì sera.

Con la **modifica** approvata nella seduta del 22 giugno, infatti, il **criterio di determinazione del prezzo di cessione delle aree nel piano per gli insediamenti produttivi (PIP) per le zone D1/2 e D1/5** viene adeguato - nel caso di seconda procedura d'asta - all'attuale situazione dell'andamento economico del mercato immobiliare. Vengono cioè superati i meccanismi di calcolo creati per impedire attività speculative, divenuti eccessivamente onerosi e causa di immobilismo nell'attuale quadro economico.

Nel regolamento del 1999 per la cessione di lotti edificati, il prezzo della costruzione veniva infatti determinato sulla base delle fatturazioni, relative a un periodo in cui il costo di costruzione era di parecchio superiore al valore commerciale attuale. Il prezzo di vendita così calcolato, non più in linea con i correnti prezzi di mercato, comportava perciò una paralisi nella procedura di ricollocazione, impendendo di fatto l'avvio di attività produttive nuove.

Con l'approvazione di ieri, d'ora in poi il prezzo a base d'asta, se la prima sarà andata deserta, verrà determinato da una perizia di stima asseverata redatta da un tecnico competente appositamente incaricato dalla ditta proprietaria, e quindi più in linea con il probabile valore di mercato. Ciò al fine di consentire una ricollocazione del lotto che eviti il determinarsi di immobilizzazioni commerciali dei lotti edificati o parzialmente edificati, consentendo così il completamento delle opere. In tale seconda procedura d'asta saranno infatti ammesse offerte sia in aumento che in diminuzione e in quest'ultimo caso il prezzo offerto non potrà essere inferiore di oltre 1/4 rispetto al prezzo base.

Importante anche l'inserimento della **possibilità per le ditte breganzesi di adeguare la propria offerta economica a quella più alta**, nel termine di 10 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria.

*“Arriva a conclusione un iter molto complesso – spiega il Sindaco Piera Campana – che ha visto coinvolti a lungo l'Amministrazione e i tecnici del Comune, nell'intento di garantire alle ditte locali interessate di accedere alle aree e ai capannoni inutilizzati della zona artigianale a un prezzo in linea con la situazione economica attuale. Abbiamo cercato gli strumenti per tamponare gli effetti della crisi economica – continua il Sindaco - anche inserendo una clausola di prelazione a favore delle ditte breganzesi”.*